

per tutto quanto può favorire l'apertura di nuove vie di comunicazioni. Il Conte Lupi, Ferraris, e Guglieri sono dello stesso avviso.

Baratta si associa ai colleghi, ma vuole che la manutenzione della strada sia affidata ai Comuni in ragione del rispettivo territorio. Ciò dà luogo ad una lunga discussione cui prende parte il Presidente, il quale osserva, che trattandosi di strada comunale ciascun Comune dovrà mantenerla sul proprio territorio, ed in verità non vi potrà essere altra difficoltà fuor quella che si riferisce alla manutenzione del tronco sotto le roccie di Terzo, ove questo Comune non sia obbligato alla manutenzione. Si riconosce perciò unanimemente, che questa è difficoltà di poco momento, e che non potrà in nessun caso arrestare l'impresa, atteso che tutti i Comuni formanti il consorzio vi dovranno a comuni spese provvedere.

Laonde il Consiglio, ritenuto la massima convenienza di aprire e sistemare la strada dominante sulla sponda sinistra della Bormida da Cortemilia ad Acqui, come da relazione e parziale progetto Pasteris.

Delibera di voler concorrere nella spesa relativa per la concorrente di dodici centesime parti e mezzo.

In vista di manifestare all'ingegnere Bella la gratitudine del Consiglio per i lavori eseguiti a pro del Comune e gli ottimi suggerimenti porti al Consiglio in molte circostanze si delibera incaricare la Giunta di presentargli un oggetto che valga a rammentare il grato animo della Rappresentanza Comunale.

Addì 15 Gennaio il Consiglio, riconosciuto il bisogno di nominare un Soprintendente alle scuole elementari, elegge a tale ufficio, con undici voti contro uno, il Sacerdote Don Giovanni Pertusati.

Passa quindi alla discussione dello schema di bilancio 1861. Il relatore Borreani trova tutto commendevole, ma lamenta che il famoso Palladio della libertà, la G. N. sia oramai più